

La quaterna subita in Coppa dalla Roma non consente processi ma apre tuttavia dubbi sui rossoneri

E adesso tocca a Vinicio dire se il Milan è davvero malato

Dopodomani col Napoli Giacomini e i suoi alla ricerca di un immediato riscatto — La Lazio ha aggravato la crisi del Torino

La Coppa Italia ha dunque consumato il suo primo atto dei quarti di finali. Inter e Juventus completeranno il quadro delle partite di andata mercoledì. E immersa, per una volta, nel clima acceso del campionato non ha perso l'occasione di far valere, in maniera addirittura sconcertante, la sua nuova collocazione, la sua ritrovata dignità, spalancando, inaspettatamente, le porte al dubbio che i valori fin qui espressi in campionato abbisognino di qualche revisione.



VINICIO: il « suo » Napoli zoppica

Non si tratta, ovviamente, di far processi alla squadra che ha pagato, anche fin troppo evidentemente, lo scotto di quest'impatto « anomalo » col torneo di Coppa Italia. Ma è pur vero che questo Milan, che improvvisamente va sotto di quattro reti, a San Siro, contro la Roma, induce a qualche riflessione. Giacomini non ha voluto andare oltre: ha fermato il bisturi dell'indagine all'epidermica, diagnosticando un « male oscuro ». Del resto, quello di mercoledì non « poteva » essere il Milan di sempre. Sennò, come si è visto, avrebbe avuto un'altra faccia, una diversa anima, una diversa volontà, ha forse preso l'impegno sottogamba, convinto di poter vivere rendita, di poter esprimere solo sporadiche fiammate, ma comunque di poter tenere, e su questo non ci sono dubbi, un piede in Coppa Italia. Perlomeno questa è la spiegazione più attendibile, non essendoci elementi inoppugnabili che consentano analisi di tipo « medico » nei confronti dei rossoneri.

che essere che la terapia d'urto che lo stimolo del campionato è in grado di dare possa cancellare le apprensioni, limitate ma giustificate, che al momento si possono, e si devono, nutrire. Se poi i difetti, macroscopici, dovessero ripetersi, allora si che i problemi, per l'allenatore rossonerio, diverrebbero ben più gravi. A Luis Vinicio, dunque, il compito di esaminarli.

L'INGHILTERRA FACILE SULLA BULGARIA (2-0)

LONDRA — L'Inghilterra ha battuto la Bulgaria 2-0 (1-0) in un incontro valido per il Gruppo 1 del Campionato d'Europa per Nazioni disputato ieri allo stadio di Wembley alla presenza di 70 mila spettatori. La rete della vittoria sono state segnate al 9' da Watson e al 25' dalla ripresa da Hoddle. La partita era stata disputata mercoledì a causa della nebbia. L'Inghilterra ha già ottenuto la qualificazione per la fase finale della manifestazione, dopo il successo dell'Irlanda del Nord sull'Irre.

quello che s'è visto l'altro ieri a Milano è doveroso sottolineare l'indoneità della classifica attuale del giallorosso. E' pur legittimo prendere come riferimento la giornata, spenta, del Milan, ma è altrettanto vero che quattro gol, a San Siro, è sempre un'impressione realizzabile. Di questo i giallorossi non potranno che trarne plausibili giovamenti anche in campionato, per dimostrare che il lavoro fin qui svolto da Liedholm e le possibilità che la squadra, all'inizio di stagione, poteva legittimamente far valere non sono poi sprofondate in meno di un terzo di campionato.

Chi invece ha mostrato di perseverare su una irreversibile stato di malessere, almeno per questa stagione, è il Torino. Effettivamente gli infortuni, cui seguono magari ancora sgrappi per spiegare il momentaccio dei granata, ormai non giustificano più l'assoluta incoerenza di questa squadra. Buon per il loro il riscatto contro la Lazio ha rischiato di assumere i contorni di un'altra pesante batosta. Buon per il loro che i palli qualche intervento fuori misura hanno bloccato la ben quadrata formazione di Bob Lovati, che ha mostrato di saperli destreggiare con disinvoltura e di meritare il posto che occupa in campionato e il passaporto per il campionato di Coppa Italia. Per i granata, al contrario, che « sono proprio a terra », come ha sconsigliato il capitano Gira Radice, pare giunto il momento di mettersi al lavoro pensando al futuro e al ricambio di atleti cui tante stagioni ad altissimo livello ormai stanno pesando, forse fin troppo.

Indicazioni — ulteriori, in chiave di campionato, la Coppa Italia non può darcelo di fornire. Lo scontro del San Paolo, tra Napoli e Ternana, l'unica cadetta superstita in una Coppa comunque, è stata risolta in senso lode a favore degli azzurri: in fin dei conti il sorteggio ha dato loro una mano.

Roberto Omiri

Quasi delineato il quadro finale

Belgio-Austria, unico dubbio per gli Europei

Il campionato europeo per nazioni sta ultimando i preliminari per l'assegnazione dei sette posti per la fase finale (Primo spuntato il diritto all'Italia, paese organizzatore). L'ultimo mercoledì europeo ha promosso altre due nazioni (Olanda e Inghilterra) che vanno così ad aggiungersi alla Grecia, che aveva ottenuto il passaporto per l'Italia già da qualche tempo. E' appunto quest'ultima è stata un po' la sorpresa, avendo eliminato l'Unione Sovietica ed Ungheria, olandesi e inglesi hanno ottenuto la qualificazione come il pronostico, legittimamente, indicava.

Anche se occorre sottolineare che l'Olanda era capitata in uno di quei « giorni di ferro » che hanno trascinato la questione proprio fino all'ultimo minuto, risulta a favore di quella nella incredibile rimonta di mercoledì a Lipsia, contro la RDT, che, assieme alla Polonia, rendeva particolarmente accesa la lotta nel minitorneo. Ecco la situazione negli altri quattro gruppi.

GRUPPO 2 — Mercoledì si sono disputate Portogallo Austria (1-2) e Belgio-Scoczia (1-0). In virtù di questi risultati ora gli austriaci hanno preso il comando del gruppo con i punti, avendo disputato tutti gli incontri. Dietro di loro il Belgio ha 10 punti (una partita da disputare) e il Portogallo 9 punti e ancora un incontro da giocare. Fuori gioco, ormai, la Scoczia, che con la sconfitta dell'altro ieri ha compromesso matematicamente le sue possibilità di qualificazione. A questo punto però gli scozzesi avrebbero vinto per qualificarsi.

GRUPPO 3 — Qui la lotta è praticamente conclusa. La Spagna deve ancora disputare una partita a Cipro e dunque conseguire la prevedibilissima vittoria che le consentirebbe di scavalcare in classifica la Jugoslavia, che ha un punto in più degli spagnoli e una migliore differenza reti.

GRUPPO 5 — La Cecoslovacchia (campione europeo in carica) è la candidata per Roma. L'ultima partita che le resta da disputare contro il Lussemburgo (in Cecoslovacchia) è una formalità che i cechi dovrebbero sbrigare con disinvoltura e soprassare così in classifica i francesi.

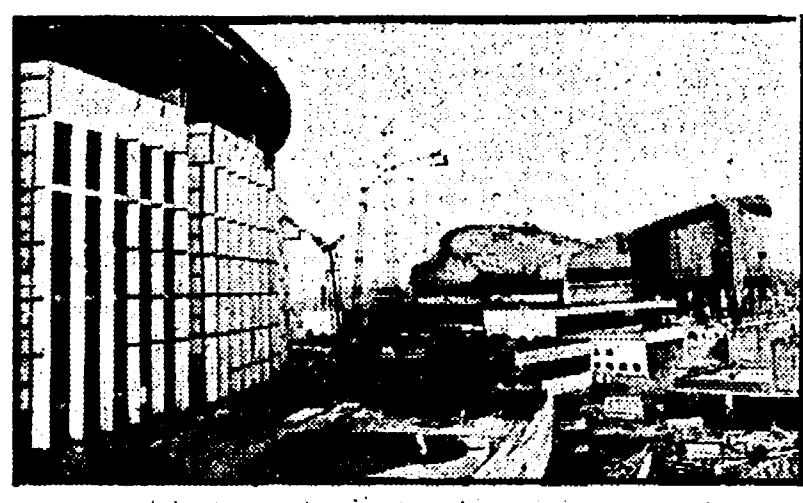
GRUPPO 7 — In questo girone è impegnata la Germania federale, che però deve aver preso sottogamba gli irlandesi contro i presunti « materassi » Malta e Turchia, rimediando due pareggi. Niente di grave comunque anche se ora al comando di girone c'è la Turchia che proprio mercoledì ha battuto il Galles per 1-0 (i gallesi ormai sono tagliati fuori dalla lotta per il primato). I turchi hanno 7 punti in cinque partite, la RFT ne ha 6 in quattro incontri. Per i tedeschi, che ora dovranno giocare in casa due partite, prima con la stessa Turchia poi con Malta, di problemi proprio non ce ne sono.

Conferenza stampa a Roma di Vitaly Smirnov, vicepresidente del CIO

«Mosca '80»: ultimi ritocchi alla gran macchina dei Giochi

Attraverso i numeri lo spaccato dell'immenso lavoro svolto - I problemi politici che si delineano per il movimento olimpico - La Cina quasi certamente ci sarà

ROMA — Le Olimpiadi si avvicinano. Mettere a punto la colossale macchina organizzativa necessaria per permettere lo svolgimento dei Giochi di Mosca, che presenta difficoltà di ogni tipo, comprese quelle di carattere politico. Una prova è venuta dalla conferenza stampa del vicepresidente del comitato organizzatore dei Giochi di Mosca, nonché vicepresidente del CIO, Vitaly Smirnov.



Lavori per « Mosca 80 »

A Roma per visionare il film sulla preparazione delle Olimpiadi (una coproduzione italo-sovietica curata dal regista Romolo Marcellini), Smirnov ha colto l'occasione per incontrarsi coi giornalisti nel salone dei CONI al Foro Italico.

Nella sua introduzione il vicepresidente del CIO ha rovesciato una « valanga » impressionante di dati, che parlano del CIO, senza alcuna di sermone.

Per quanto riguarda gli africani (che si ritirarono per protesta dai Giochi di Montreal) Smirnov ha criticato la scelta britannica di far giocare in Inghilterra squadre di rugby del Sud Africa: questa decisione rischierebbe di riaprire un conflitto con gli altri paesi del continente come

già accadde in Canada. « Posso dire — ha affermato — che capiano la posizione dei paesi africani ».

Un giornalista ha fatto notare che l'Inghilterra, a tale contestazione, afferma di non aver avuto risposta alle richieste avanzate da un suo comitato, tendenti a mettere al centro dell'attenzione il problema dei dissidenti sovietici. Smirnov ha sottolineato la diversità dei due problemi: quanto alla lettera del comitato inglese ha detto di non voler aprire polemiche

con tale organismo, privo — altro canto — di qualunque veste ufficiale. Gli organizzatori — ha detto — hanno già molto da fare per rispondere a richieste e necessità espresse dai vari comitati olimpici.

E la Cina? La Cina non è stata invitata perché non è membro del CIO. Dopo l'ultima riunione della giunta esecutiva, svoltasi in Giappone, è in corso la votazione sull'argomento che si svolge per corrispondenza da parte dei vari paesi: il suo esito sarà reso noto il 27 novembre. E' comunque opinione generale che la Cina sarà accolta e, in questo caso, la riaffermata intenzione di voler invitare « tutti i paesi membri » suona già come una chiara risposta allo specifico problema.

Un'altra « grana » da tempo incombente sul movimento olimpico è quella del distacco dal centro dell'attenzione del Carto Olimpico che regola l'argomento, per giungere con una posizione unitaria al congresso olimpico di Baden Baden che si terrà nel 1981. In proposito, Smirnov ha precisato che per i sovietici resta fermo l'impegno dello Stato a favore degli atleti, mentre l'URSS disapprova radicalmente la trasformazione dell'atleta in « veicolo pubblicitario » come avviene ormai in molti paesi dell'Occidente.

Presto all'odg i disegni di legge per la riforma dello sport

ROMA — Il compagno Giuseppe Chiarante ha chiesto, nel corso di una riunione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione Pubblica Istruzione del Senato, che il disegno di legge sull'istituzione del servizio nazionale dello sport presentato dal Gruppo comunista, venga preso in più presto in esame, essendo già stato assegnato alla Commissione congiunta Affari costituzionali e, appunto, Pubblica Istruzione. Il Presidente sen. Faedo ha ricordato che anche il gruppo socialista ha recentemente presentato un suo testo ed annunciato che quello da lui approvato è stato approvato, e su quello socialista.

tre disegni di legge saranno iscritti all'ordine del giorno. Non resta che sollecitare la DC che ha presentato alla Camera il vecchio testo « non ufficiale » della passata legislatura ma nessun documento del governo è stato depositato in sede di discussione. La cosa non dovrebbe essere difficile, considerando che il gruppo dispone già del testo Bartolomei, presentato nella 7a legislatura.

In caso di fossero ulteriori ritardi democristiani, i comunisti chiederanno che sia subito iniziata la discussione sul loro disegno di legge e su quello socialista.

n. c.

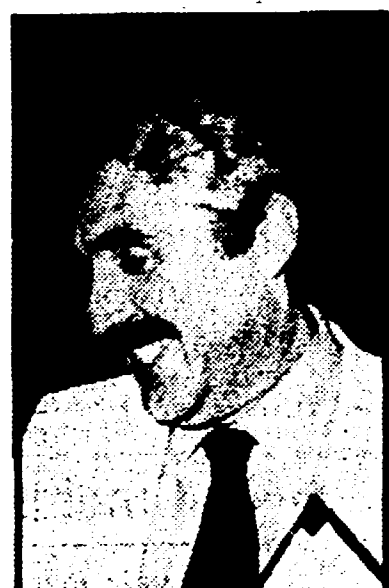
Fabio de Felici

Auspicata all'assemblea dei presidenti di serie A e B ieri a Roma

Collaborazione club-società di calcio contro la violenza

Il ministro D'Arezzo ha messo sull'avviso: « Una componente estranea allo sport cerca di strumentalizzare gli spettatori per fini reazionari » - L'intervento del presidente della Lega, Righetti

ROMA — Assemblea dei presidenti delle società di calcio di serie A e B nella sede della Federazione. Gli argomenti: la violenza negli stadi, gli stranieri, le leggi sullo « status » del calciatore e il « prezzo politico » dei posti popolari.



RENZO RIGHETTI

I lavori sono durati tre ore buone, dopo di che il presidente della Lega calcio, Renzo Righetti, insieme al ministro del Turismo e spettacolo, sen. D'Arezzo, hanno tenuto un'assemblea stampa. Detto che dei 36 presidenti di A e B ne erano assenti soltanto tre o quattro, il presidente Righetti è entrato nel vivo delle questioni.

Sulle due leggi il ministro ha dichiarato: « Le due Camere sono impegnate con i bilanci. Ma entro gennaio il Senato presenterà in esame i due disegni di legge, e la loro approvazione avverrà al massimo entro febbraio ».

Il ministro ha poi rivolto il suo plauso al club. Lo stesso aveva fatto in precedenza Righetti. Anche il ministro è stato dell'avviso che le società debbono collaborare con i club. « Dinanzi al club che funzionano non conviene soffocarne la spontaneità — ha detto il ministro — Essi hanno dimostrato senso di responsabilità ». Poi ha assunto un tono preoccupato: « Attenzione, però. Ci potrebbe essere un elemento estraneo allo sport, che cerca di strumentalizzare gli spettatori per fini reazionari. Non è soltanto una sensazione, è un fatto che deve essere preso in considerazione. E non sarebbe male che ognuno di noi si sentisse in realtà: club, presidenti di società e le altre forze che operano nel mondo del calcio. Intanto l'8 dicembre tutti i rappresentanti dei club si riuniranno a Firenze (ore 11.30), per fare il punto della situazione ».

Parlando del mutuo consenso alle società di calcio, il ministro è stato chiaro: « Ecco non deve alimentare le voci occulte del bilancio. Perché si deve andare sempre più verso obiettivi ideali e sempre meno commerciali. Ma se questa politica non viene rispettata, chissà che non si il caso che il fisco vada ad indagare su questi bilanci ».

STRANIERI — Righetti ha precisato che esiste un « orientamento cauto. Dopo 13 anni di mercato libero, se oltre che all'area del Mezzogiorno si estende il mercato a tutte le federazioni della Fifa. Nei primi mesi dell'anno sarà poi la Federazione a ratificare il tutto. L'orientamento è che comunque non vorremo importare « biondi » ».

precise contro chi avicola, in tema di striscioni offensivi, provocatori, fomentatori di violenza, tamburi, razzi. Righetti ha detto che la cosa sarà studiata al più presto. « C'è stato poi un invito al ministro D'Arezzo affinché si varino al più presto, e divengano operanti, i provvedimenti legislativi sullo « status » del calciatore e sui prezzi dei popolari. « Il calcio ha bisogno di certezze legislative, altrimenti si rischia di arenarsi ».

Il ministro chiamato, direttamente in causa, è subito intervenuto.

PREZZO CURVE — « Ci siamo preoccupati, in proposito l'aumento del prezzo politico dei popolari — ha esordito il ministro D'Arezzo — di non danneggiare i meno abbienti. Buona parte degli stadi — ha proseguito — ha il 40% dei posti di curva. Portando i prezzi a 3000 lire, ragazzi, operai non avranno un eccessivo aggravio ».



Giacomelli fuori pista a 200 all'ora: illeso!

LE CASTELLET — Il pilota italiano Bruno Giacomelli è rimasto illeso in un incidente avvenuto mentre stava provando la sua Alfa Romeo sul circuito di Le Castellet. Giacomelli è uscito di pista mentre girava a 200 chilometri orari a seguito della rottura del mozzo centrale della ruota posteriore sinistra della sua vettura, ma non ha riportato danni.

bricazione di un cerchione che ha provocato l'incidente — ha detto l'ing. Marelli responsabile della scuderia italiana —. Fortunatamente Giacomelli è riuscito a controllare la vettura e a limitare i danni ».

Oltre all'Alfa Romeo sono impegnate nelle prove di collaudo a Le Castellet anche le scuderie Brabham e Lotus. Nella foto in alto Giacomelli.

GRUPPO 4 — Il pilota italiano Bruno Giacomelli è rimasto illeso in un incidente avvenuto mentre stava provando la sua Alfa Romeo sul circuito di Le Castellet. Giacomelli è uscito di pista mentre girava a 200 chilometri orari a seguito della rottura del mozzo centrale della ruota posteriore sinistra della sua vettura, ma non ha riportato danni.

Grave lutto di Alfredo Martini

FIRENZE — E' deceduto ieri, all'ospedale di Careggi, Armando Martini, fratello del compagno Alfredo Martini, commissario tecnico della nazionale italiana di ciclismo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 e si muoveranno da Colonnata di Sesto Fiorentino. Al c.t. Alfredo Martini ed a tutti i familiari giungano le più sentite condoglianze dell'Unità.

Stasera al Palazzetto di Pordenone (TV rete uno, ore 22.45)

Mattioli cerca la forma con lo sfuggente Johnson

Don King, il « boss » di Larry Holmes, ha sfidato a pugni Bob Arum, il pilota di John « Big » Tate, neo-campione mondiale dei massimi per la versione WBC

Non bisogna fidarsi troppo di Don King il « boss » di Larry Holmes, campione mondiale dei massimi per la versione WBC, che ha sfidato il diciannovenne « clan » del Madison Square Garden di New York. Il « matchmaker » del tempio dei pugni è Cliff Corbett, amico di Markson nemico di King bensì Gil Clancy già manager di Griffith, di Rodrigo Valdez e di Jerry Quarry, grandi per l'antico gallocco che pilota Holmes e c'è parecchio spazio libero anche nelle chiacchiere.



MATTIOLI

Appunto Don King, nelle settimane scorse subito dopo il trionfo di John « Big » Tate a Pretoria contro Gerrie Coetzee per la Cintura degli Oceani, ha incontrato il diciannovenne « clan » del Madison Square Garden di New York. Il « matchmaker » del tempio dei pugni è Cliff Corbett, amico di Markson nemico di King bensì Gil Clancy già manager di Griffith, di Rodrigo Valdez e di Jerry Quarry, grandi per l'antico gallocco che pilota Holmes e c'è parecchio spazio libero anche nelle chiacchiere.

ve l'altra volta passarono alle biglietterie più di 81 mila paganti, un super spettacolo per gli organizzatori. A sua volta Larry Holmes pare disposto a concedere una

« chance » a Leon Spinks, magari, a quel super-gigante nero Ed « Too Tall » Jones che agenti pubblicitari stanno lanciando.

In Italia, proprio stanotte

a Pordenone, Rocky Mattioli affronta sulla distanza dei 10 rounds l'agile Roy Johnson un nero delle Bermuda. La teletrasmissione da quel « palazzetto » è prevista dalle ore 22.45 circa sul « primo canale ». Dal « can » di Mattioli giungono notizie incerte e contrastanti, però il trionfo di Roy Johnson è sempre il mondiale delle 154 libbre. Sulla vettura lo attendono il britannico Maurice Hope e il campione del WBC, l'ugandese ruota Kaluluare della WBA, sono due « fighters » estremamente pericolosi.

Dopo l'incidente dello scorso anno a Genova, proprio davanti a Maurizio Hope, il nostro campione è tornato nel ring il 10 ottobre a Pordenone Rocky Mattioli fece fuori in fretta il texano McCullum un perdite rassegnato, stavolta a Pordenone il « test » dovrebbe essere quello di Roy Johnson. Mattioli è uscito dal magazzino del sensale belga-americano George Karner. Per la verità a Kanter è stata proposta Sammy Rootes che dopo l'ultima scorsa, nell'arena parigina « De Couberlin », ha resistito soltanto 4 assalti al campione del mondo di Kaluluare della WBA, sono due « fighters » estremamente pericolosi.

Nel torneo indoor di Bologna

Per Occeppo una vittoria sudata

BOLOGNA — Massimo Rivetti che è di Milano, ha fatto il suo debutto nel pugilato indoor di Bologna. Il primo set è durato 51 minuti. Nel secondo Occeppo si è trovato in vantaggio per 6-3, è riuscito a recuperare portandosi a pari merito con il texano Johnson. Il terzo set è durato 49 minuti, con Occeppo che ha raggiunto e ha vinto. Intermittente anche il terzo set, durato 49 minuti, con Occeppo che ha raggiunto e ha vinto.

Il primo set è durato 51 minuti. Nel secondo Occeppo si è trovato in vantaggio per 6-3, è riuscito a recuperare portandosi a pari merito con il texano Johnson. Il terzo set è durato 49 minuti, con Occeppo che ha raggiunto e ha vinto.

Il primo set è durato 51 minuti. Nel secondo Occeppo si è trovato in vantaggio per 6-3, è riuscito a recuperare portandosi a pari merito con il texano Johnson. Il terzo set è durato 49 minuti, con Occeppo che ha raggiunto e ha vinto.

Il primo set è durato 51 minuti. Nel secondo Occeppo si è trovato in vantaggio per 6-3, è riuscito a recuperare portandosi a pari merito con il texano Johnson. Il terzo set è durato 49 minuti, con Occeppo che ha raggiunto e ha vinto.

Il primo set è durato 51 minuti. Nel secondo Occeppo si è trovato in vantaggio per 6-3, è riuscito a recuperare portandosi a pari merito con il texano Johnson. Il terzo set è durato 49 minuti, con Occeppo che ha raggiunto e ha vinto.

Il primo set è durato 51 minuti. Nel secondo Occeppo si è trovato in vantaggio per 6-3, è riuscito a recuperare portandosi a pari merito con il texano Johnson. Il terzo set è durato 49 minuti, con Occeppo che ha raggiunto e ha vinto.

Domani la « schedina » di « Picchio » De Sisti

Marchesi ospite di Cordova a Video Uno

Giuseppe Signori